

Relazione al bilancio consuntivo 2020

Nel corso dell’anno 2020 la Giunta centrale per gli studi storici, pur nel contesto del periodo segnato dall’emergenza epidemica e dei limiti da essa imposta, è riuscita a far fronte alle attività statutarie e alle esigenze emerse nella comunità degli storici. In questo modo essa ha consolidato il suo ruolo di ente rappresentativo delle istanze provenienti dal ricco e variegato mondo della storiografia italiana: dalla dimensione delle Deputazioni e Società di storia patria a quella delle Società degli storici, a quella degli Istituti storici nazionali, a quella del Comité international des sciences historiques, mostrando al tempo stesso la capacità di intervenire su questioni riguardanti la didattica della storia nelle Università e nelle Scuole.

La Giunta centrale per gli studi storici, anche nel 2020, ha svolto una funzione di tramite tra il Ministero della Cultura e le **Deputazioni e Società di storia patria** per quanto riguarda i criteri di merito nell’erogazione della quota parte del finanziamento tabellare a esse destinata. Per quanto riguarda la parte del finanziamento destinata specificatamente a progetti di ricerca, la Giunta ha svolto la consueta valutazione culturale e scientifica da sottoporre alla Direzione generale educazione ricerca e istituti culturali, per le decisioni e i provvedimenti di sua competenza. Sono stati ritenuti meritevoli e valutati sei progetti di ricerca che vedono coinvolti gruppi di Deputazioni e Società di storia patria:

- Deputazione Subalpina di storia patria, Società romana di storia patria, Società Napoletana di storia patria *Patria e Immagini*
- Deputazione di storia patria per le Venezie, Deputazione di storia patria per la Toscana, Deputazione di storia patria per l’Umbria, Società ligure di storia patria *Il Comune dopo il Comune. Continuità istituzionale e vitalità culturale del modello comunale nell’Italia di Antico Regime*
- Deputazione di storia patria per la Sardegna, Società storica pisana, Società storica Valdelsa *Vie di terra, di fiume e di mare. La Toscana come centro di relazioni e comunicazione tra terraferma e isole dal Medioevo all’Età contemporanea*
- Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, Società istriana di Archeologia e storia patria, Società Dalmata di storia patria *Attraversare i territori veneziani dell’Adriatico orientale*
- Deputazione Lucana di storia patria, Deputazione di storia patria per la Calabria, Società di storia patria per la Puglia, Deputazione di storia patria negli Abruzzi *Nel Mezzogiorno d’Italia di età spagnola. I luoghi e le forme di esercizio del potere in provincia*
- Società storica lombarda, Deputazione parmensi, Deputazione modenese *Le ‘piccole patrie’ nell’Italia del Settecento attraverso le immagini: dai ducati emiliani al Ducato di Milano*

Le attività scientifiche e culturali registrate nella voce *U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* per l’importo complessivo di € 83.263,26 si riferiscono ai progetti che la Giunta ha avviato o proseguito nell’anno 2020: *Sull’uso pubblico della storia* in collaborazione con le Deputazioni e Società di storia patria; *Per una rete degli archivi della Giunta centrale per gli studi storici e degli istituti storici nazionali; Storici e storiche nell’Italia unita. Le*

autobiografie; Primo Workshop dei dottorandi italiani di discipline storiche in collaborazione con le Società degli storici; *Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano 1918-1922* in collaborazione con l’Istituto nazionale Ferruccio Parri; *Bibliografia storica nazionale*.

Il progetto di ricerca sull'**uso pubblico della storia** valorizza l’importante ruolo istituzionale svolto dalle Deputazioni e le Società di storia patria in materia di toponomastica (Legge n. 1188 del 23 giugno 1927). Si è promossa una rilevazione quantitativa delle elezioni svolte dalle Deputazioni e Società nell’ultimo decennio, da accompagnare a una riflessione sul ruolo da esse svolto nel territorio in riferimento al dibattito sull’uso pubblico e politico della storia. La Giunta, oltre a promuovere la ricerca e a indirizzarla, in prospettiva, verso obiettivi di sintesi sul piano nazionale, ha finanziato un primo gruppo di 10 Deputazioni e Società per consentire l’avvio della ricerca (*U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* € 40.000). Nel 2021 si allargherà la collaborazione ad altre Società e Deputazioni. Gli esiti di queste ricerche saranno oggetto di un primo evento pubblico nell’anno 2021.

Nell’ambito delle attività svolte in collaborazione con gli istituti storici a essa collegati, nell’ambito di un coordinamento scientifico, la Giunta ha proseguito il progetto “**Per una rete degli archivi della Giuntacentrale per gli studi storici e degli istituti storici nazionali**”. Nel 2020 la Giunta ha eseguito attività volte a tutelare e valorizzare il proprio patrimonio archivistico, al fine di rendere fruibili importanti documenti che testimoniano lo sviluppo degli studi storici in Italia anche rispetto ai rapporti con gli studiosi stranieri e con le istituzioni internazionali. È proseguita la digitalizzazione delle carte contenute nella serie “Comitato di scienze storiche - Congressi internazionali”, già avviata nel 2019, (*U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* € 23.546,00); si è garantita l’apertura dell’archivio agli studiosi e, nel periodo di lockdown, si è assicurato il supporto agli studiosi tramite il potenziamento del servizio di assistenza on-line (*U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* € 3.227,46).

La **valorizzazione degli archivi**, nella prospettiva di un significativo coordinamento scientifico (con una auspicata, sempre più intensa collaborazione di tutti gli Istituti), si è attuata tramite l’inserimento di questi documenti nel portale Aquarius, che raccoglie e connette la documentazione appartenente agli archivi dei singoli istituti, permettendo in tal modo agli studiosi di accedere in un unico luogo virtuale alla consultazione del patrimonio archivistico e bibliografico della rete.

Un progetto che, per la stessa caratteristica di fondo, mira ad attuare forme sempre più significative di coordinamento scientifico con gli Istituti, è quello intitolato “**Storia della Giunta e degli istituti storici nazionali**”. Considerato l’ampio spettro delle attività della Giunta che riguardano ambiti locali, nazionali e internazionali, il progetto presuppone indagini archivistiche, missioni di studio, seminari da svolgersi presso istituzioni quali la Giunta centrale per gli studi storici, gli Istituti storici nazionali, le Deputazioni e Società di storia patria e vari archivi pubblici che saranno identificati nel corso della ricerca stessa. I provvedimenti relativi al contenimento della pandemia, con la conseguente chiusura, e poi forte limitazione di archivi e biblioteche, ha purtroppo costretto a rinviare l’inizio delle attività. Si segnala tuttavia, per la sua diretta connessione con il progetto, la consegna all’editore del volume *Uscire dall’isolamento. La ripresa dei rapporti internazionali da parte della storiografia italiana nel secondo dopoguerra* (*U.1.03.02.13.004 Stampa* € 2.912,00), esito di una serie di seminari congiunti organizzati in precedenza dalla Giunta centrale, dall’Istituto italiano per la storia, antica, dall’Istituto storico italiano per il Medioevo, dall’Istituto per la storia del Risorgimento italiano, dall’Istituto storico italiano per l’età moderna e contemporanea.

Nel 2020 è stato avviato un nuovo progetto, intitolato “***Storici e storiche nell'Italia unita. Le autobiografie***”. Esso intende sottoporre all’attenzione degli studiosi e di un pubblico interessato alcuni temi sui quali è mancata finora una riflessione esauriente e aprire un cantiere sulle riflessioni memorialistiche e autobiografiche degli storici italiani attivi dopo il 1861. Nella fase di una programmazione che mira a rafforzare, almeno per il prossimo triennio, la presenza delle attività coordinate, hanno partecipato tutti gli Istituti della rete. Nel corso dell’anno la Giunta ha impegnato € 416,00 per la progettazione grafica delle iniziative e per la brochure di presentazione del progetto (*U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni*) e € 1.023,04 per l’acquisto del materiale bibliografico (*U.2.02.04.99.001*).

Nel quadro della collaborazione con le **Società degli storici**, la Giunta ha promosso e cofinanziato il ***Primo Workshop dei dottorandi italiani di discipline storiche*** (23-24 gennaio 2020, Università degli studi di Napoli L’Orientale). Scopo dell’iniziativa è stato quello di favorire il dialogo tra giovani studiosi di discipline storiche, mettendo a confronto esperienze maturate nello studio di epoche e di temi diversi. La procedura per la selezione dei partecipanti è stata basata su requisiti di merito. La selezione ha tenuto inoltre conto oltre che della diacronicità dei temi presentati nelle relazioni, anche della distribuzione geografica delle università di provenienza dei dottorandi e dell’equilibrio di genere. Il Workshop si è articolato su tre mezze giornate con tre sessioni parallele di due panel ciascuna (per un totale di 18 panel) introdotte da una relazione iniziale (*U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* € 3.692,80 e *U.1.03.02.12.999 Altre forme di lavoro flessibile* € 600,00).

In connessione con l’**emergenza sanitaria**, la Giunta, nell’ambito del coordinamento della Giunta centrale per gli studi storici e delle Società degli storici, ha organizzato, il 31 marzo del 2020, il ***Forum telematico: “Insegnare storia a distanza e in emergenza”***. I partecipanti, docenti di ogni ordine e grado del sistema educativo, dalla scuola primaria all’università, hanno discusso attorno a temi centrali riguardanti le modalità di erogazione delle lezioni a distanza e di organizzazione delle attività in rete, in coincidenza appunto con i problemi sollevati dall’emergenza sanitaria ma in una prospettiva aperta a prospettive future ‘normali’: *Il senso della vicinanza e della condivisione; Uguaglianza delle opportunità: accesso, linguaggi, modalità; Quali competenze si possono sviluppare a distanza?: Piattaforme, materiali, attività; Trasmissione di contenuti e laboratori a distanza; Il modulo didattico di Storia a distanza.* Grazie ai canali telematici della Giunta, la registrazione dell’evento è stata messa liberamente a disposizione dei soci delle diverse Società storiche e dell’Istituto nazionale Ferruccio Parri, partner dell’iniziativa (<https://www.youtube.com/watch?v=Wa26D-JKc10>).

La Giunta, in collaborazione con l’Istituto Ferruccio Parri nell’ambito del progetto “***Atlante delle violenze politiche del primo dopoguerra italiano 1918-1922***”, ha cofinanziato una borsa di studio destinata alla ricerca bibliografica per la redazione di una bibliografia scientifica sul tema preliminare alla realizzazione di un portale dedicato alla violenza politica nel primo dopoguerra italiano (*U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* € 5.000,00).

La Giunta ha proseguito la sua collaborazione con il **Comité international des sciences historiques** (Cish) partecipando alle riunioni del Bureau in preparazione delle Assemblee generali e del Congresso internazionale di scienze storiche di Poznań, dopo due rinvii causa pandemia, per il mese di agosto del 2022.

Le spese relative alle quote di iscrizione annuale della Giunta al Comité International des sciences historiques, organismo rappresentativo degli studi storici nel mondo, e all’Unione

internazionale degli istituti di archeologia storia e storia dell'arte in Roma, organismo rappresentativo degli istituti di ricerca italiani e stranieri a Roma operanti nel campo nel campo delle scienze storiche e archeologiche, sono registrate nella voce *U.1.03.02.99.003 Quote associative* per un importo complessivo pari a € 1.246,41.

La Giunta ha curato l'aggiornamento della **Bibliografia storica nazionale**, che costituisce il censimento annuale della produzione storiografica pubblicata in Italia, anche in lingue straniere. Tale censimento comprende le opere in volume e gli articoli contenuti in più di 300 riviste specialistiche che coprono l'intero spettro cronologico dalla Preistoria fino alla Storia contemporanea. Nel 2020 sono state redatte 6.000 notizie bibliografiche che si aggiungono alle oltre 90.000 già presenti nel database e relative alla produzione storica successiva al 1999. La Bibliografia è accessibile on line attraverso il sito della Giunta. Le spese per la realizzazione della Bibliografia storica nazionale sono iscritte nelle voci *U.1.03.02.13.999 Altri servizi ausiliari* per € 14.762,00 e *U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* per € 3.111.

Nelle partite di giro, che risultano in pareggio, figurano anche i versamenti per l'Iva in regime di split payment per € 11.003,63. Tale importo riportato nel capitolo *E.9.01.01.02.001 IVA in regime di split payment* (entrate aventi natura di partita di giro) corrisponde a quello nel capitolo *U.7.01.01.02.001 in regime di split payment* (uscite aventi natura di partita di giro).

Sulla base della nuova disciplina introdotta dalla L. 160/2019, la Giunta nell'anno 2020 ha proceduto a quantificare le uscite per l'acquisizione di beni e servizi per il triennio 2016-2018, calcolando conseguentemente il valore medio da prendere a parametro nell'esercizio finanziario 2020 quale nuovo limite di spesa. L'importo delle spese sostenute dalla Giunta nell'esercizio finanziario 2020 per acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento è pari a euro 25.691,66, inferiore al limite di spesa in ottemperanza di quanto disciplinato dalla L. 160/2019.

Nel conto economico la differenza tra il valore della produzione il costo della produzione è dato dalla differenza tra le entrate accertate nell'anno 2020 (principalmente il contributo del MiC per la tabella triennale) e dai costi sostenuti dalla Giunta per lo svolgimento delle attività scientifiche e culturali (materie prime, servizi, personale, oneri diversi di gestione). Tra i costi della produzione, si evidenziano le spese per servizi, pari a € 125.618,52 relativi all'acquisto di beni e servizi necessari alle attività della Giunta che risultano costituiti dalle seguenti voci del bilancio finanziario: *U.1.03.02.001.002 Organi istituzionali – rimborsi* € 100,70; *U.1.03.02.001.008 Compensi agli organi di revisione* € 4.000; *U.1.03.02.05.001 Telefonia fissa* € 735,16; *U.1.03.02.05.999 Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.* € 1.659,30; *U.1.03.02.09.004 Manutenzione ordinaria e riparazioni impianti e macchinari* € 213,50; *U.1.03.02.13.002 Pulizia e disinfezione* € 506,65; *U.1.03.02.13.999 Altri servizi ausiliari* € 14.762; *U.1.03.02.13.004 Stampa* € 2.912; *U.1.03.02.11.008 Prestazione di natura contabile, tributaria e del lavoro* € 7.612,80; *U.1.03.02.16.002 Spese postali e telegrafiche* € 71,46; *U.1.03.02.17.999 Altri oneri finanziari* € 344,61; *U.1.03.02.19.001 Gestione e manutenzione applicazioni* € 3.357,81; *U.1.03.02.99.003 Quote associative* € 1.246,41; *U.1.03.02.12.999 Altre forme di lavoro flessibile* € 600,00; *U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione manifestazioni e convegni* € 83.263,26; *U.1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche* € 1.708; *U.2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro* € 170,80; *U.2.02.01.07.003 Periferiche* € 1.331,02; *U.2.02.04.99.001 Materiale bibliografico* € 1.023,04.

Al termine dell'esercizio del 2020 risultano residui passivi per € 49.988,91 costituiti dal compenso al Collegio dei revisori dei conti per gli anni 2017-2018-2019-2020 proposto dalla Giunta come sua quota parte in assenza di specifici provvedimenti (per un totale di € 16.000), dalle utenze,

dalla voce stipendiale e dai contributi obbligatori relativi al mese di dicembre, dall'Irap, dall'imposta di registro e bollo, e da acquisti di beni e servizi avviati e non conclusi al 31/12/2020.

In alcune poste di bilancio sono evidenti le attività della Giunta per la razionalizzazione delle spese attraverso sinergie con altri istituti: p.es. il software per la gestione del bilancio e il contratto per i servizi sulla sicurezza sul lavoro. È intenzione della Giunta proseguire lungo questa linea e incrementarla.

Un pieno **coordinamento amministrativo** della rete da parte della Giunta non si è potuto realizzare nel corso del 2020 per impedimenti giuridici e pratici indipendenti dalla volontà e dalle possibilità di intervento della Giunta stessa. Il Consiglio di amministrazione, nella composizione prevista dal DPR 255 del 2005, non sussiste, come constatato da più parti. Manca inoltre nella rete la figura chiave del Coordinatore amministrativo (che il DPR 255 del 2005 qualifica per altro come membro del “Consiglio di amministrazione”). Non è andato inoltre a buon fine un tentativo del Ministero vigilante di fornire attraverso gli strumenti previsti dalla legge una figura che potesse svolgere tale compito.

Un segnale molto incoraggiante proviene tuttavia dalla recente intensificazione dei rapporti tra la Direzione Generale Educazione Ricerca e Istituti culturali e l’Ufficio legislativo del MiC, finalizzata all’elaborazione di **un nuovo Regolamento**, sostitutivo del D.P.R. 255/2005, che possa fornire strumenti adeguati al superamento delle attuali aporie e consentire l’avvio di un proficuo coordinamento amministrativo che la Giunta auspica vivamente. Questo processo sembra ormai essere pervenuto alla sua fase conclusiva. Nelle more, la Giunta, contando sull’attiva collaborazione degli Istituti rappresentati nell’attuale consiglio, prevede di avviare, soprattutto a partire dal bilancio di previsione 2022, malgrado la mancanza di personale amministrativo e le carenze normative, quella connessione tra coordinamento scientifico e coordinamento amministrativo che è stata sollecitata dalla Corte dei Conti nella Determinazione n°7 del 26 gennaio 2021.

IL PRESIDENTE

Pof. Andrea Giardina

